



UN PASSO AVANTI

PROGETTO PER LA PROMOZIONE DELL'UGUAGLIANZA PER UNA SOCIETÀ INCLUSIVA BASATA SUI PRINCIPI DI SOLIDARIETÀ E PARI OPPORTUNITÀ, CONTRO OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE

Proposta formativa a cura dell'associazione Arcigay Genova – Approdo Lilia Mulas.

Premessa

La realtà italiana e la cultura politica fanno grande fatica sia a riconoscere i diritti delle persone LGBTI (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transessuali e Transgender, Intersessuali) sia a riconoscere l'esistenza di discriminazioni e violenze nei loro confronti.

A livello nazionale, secondo una ricerca condotta nel 2017 dal Centro Risorse LGBTI e dalla Rete RE.A.DY. (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere), su 1.117 studenti e studentesse tra i 13 e i 20 anni intervistati il 59% afferma di sentire spesso appellativi offensivi rivolti alla comunità LGBTI, il 17,2% racconta di aver sentito pronunciare appellativi dispregiativi anche dai/dalle docenti. Sempre la stessa ricerca testimonia che il 49% degli studenti e delle studentesse non è informato riguardo la presenza o meno di un regolamento di istituto contro le forme di bullismo omobitansfobico, mentre il 44% degli intervistati risponde che è certo della mancanza dello stesso. Solo il 7% degli studenti e delle studentesse, quindi, è a conoscenza dell'inclusione del bullismo omobitansfobico all'interno del regolamento del proprio istituto.¹

La ricerca che abbiamo condotto nelle scuole genovesi dal 2014 al 2016 rileva come il 28% dei giovani studenti e studentesse intervistati abbia subito episodi di discriminazione e violenza (fisica, verbale, informatica, ma anche episodi di violenza sessuale 6% dei casi). Chi ha assistito a episodi di bullismo, indica come motivazione principale l'orientamento sessuale².

Un importante accordo tra il Miur, Arcigay e GayCenter è stato stipulato il 27 marzo 2018 attraverso un protocollo di intesa che già raccoglie nel titolo "Lotta alle discriminazioni omotrasfobiche a Scuola" gran parte delle volontà di intervento da noi attuate. In particolare il protocollo rileva e ufficializza come "Il Ministero, Arcigay e Gaycenter\Gayhelpline convengono sul fatto che episodi di bullismo omotransfobico o altri eventi traumatici che accadono in ambito scolastico devono essere affrontati nella misura più ampia possibile, attraverso l'attivazione di strumenti capaci di rispondere adeguatamente e sollecitamente a queste situazioni". L'impegno di Arcigay, sia a livello nazionale che territoriale, è quindi ben riassunto nel protocollo: "Collaborare con gli organismi del sistema educativo e formativo per studiare e ricercare metodologie e buone pratiche per ridurre e prevenire i fenomeni della dispersione scolastica, della discriminazione, con particolare riferimento all'inclusione e all'integrazione delle alunne e degli alunni che subiscono discriminazioni legate all'orientamento sessuale, del disagio

¹ <https://risorselgbti.eu/be-proud-speak-out-report/>

² <https://www.arcigaygenova.it/2018/08/20/bullismo-scuola/>. Per la consultazione dei dati completi, scrivere a presidenza@arcigaygenova.it

giovanile e dei rischi legati all'utilizzo delle nuove tecnologie, sperimentando forme di consulenza e sostegno alle famiglie, al personale operante nelle scuole e alle studentesse e agli studenti, e promuovendo azioni di sensibilizzazione nelle comunità locali"³.

La situazione delle comunità LGBTI in Italia ha sempre risentito dell'assenza di una legge di contrasto specifico ai crimini motivati dalla discriminazione. Al momento però il progetto di legge C. 569 «Misure di prevenzione e contrasto della violenza e della discriminazione per motivi legati al sesso, al genere, all'orientamento sessuale e all'identità di genere».- nota come "Legge Zan" dal nome del deputato primo firmatario - potrebbe evolvere radicalmente la realtà giuridica e, auspicabilmente, quella sociale. La legge introdurrebbe delle aggravanti specifiche per sanzionare i reati motivati dalla discriminazione e dal pregiudizio legati a sesso, genere, orientamento sessuale, identità di genere e disabilità.

Anche a Genova è stato stipulato in data 8 dicembre 2018 il protocollo di intesa "Superamento stereotipi di genere che influenzano i percorsi formativi ed alimentano fenomeni discriminatori" tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, l'Ufficio della Consigliera regionale di Parità, gli uffici di Parità delle altre province Liguri e i rispettivi Ambiti Territoriali. Questo documento riporta all'articolo 1 che "i firmatari confermano la comune volontà e il comune impegno, nel rispetto dei propri ruoli e attribuzioni, di sviluppare un rapporto di collaborazione non oneroso, finalizzato al coinvolgimento degli studenti e del corpo docente nell'ambito di attività o progetti e di ogni altra iniziativa utile, volti alla sensibilizzazione sul tema della parità e delle pari opportunità. Obiettivo dell'azione comune è anche il superamento degli stereotipi di genere, che ancora oggi influenzano i percorsi formativi, l'accesso al mercato del lavoro e le progressioni di carriera dei giovani e contribuiscono così ad alimentare fenomeni discriminatori."⁴

I dati e le indicazioni del ministero mostrano la necessità di interventi di sensibilizzazione sulle tematiche LGBTI. Interventi rivolti agli studenti e alla popolazione giovanile, ma anche a docenti e professionisti della formazione, nell'ottica di fare della scuola un ambiente inclusivo basato sui principi di solidarietà e pari opportunità, contro ogni forma di discriminazione.

Obiettivi formativi

Arcigay Genova ha sviluppato diverse tipologie di intervento che si propongono di:

- Prevenire le discriminazioni tra i giovani, siano esse fondate su differenze di provenienza geografica, estrazione sociale, caratteristiche fisiche o capacità cognitive, identità di genere e orientamento sessuale;
- Prevenire l'esclusione sociale dei giovani LGBTI nell'ambiente scolastico e tra i coetanei;
- Promuovere la parità di genere;
- Decostruire gli stereotipi e i pregiudizi sulle persone LGBTI;
- Prevenire possibili atti di bullismo, con particolare attenzione alla prevenzione di atti di bullismo omobittransfobico;
- Promuovere il dibattito intorno ai diritti e alla cittadinanza delle persone LGBTI;

³ Protocollo d'intesa tra Miur e ARCIGAY - Associazione LGBTI e GayCenter\GayHelpLine" - <http://www.miur.gov.it/web/guest/protocolli-d-intesa>
⁴ Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria - http://www.istruzioneeliguria.it/index.php?option=com_content&task=view&id=7913&Itemid=383

Presentazione

Arcigay è un'associazione senza scopo di lucro, nata nel 1985, che opera su tutto il territorio nazionale attraverso i suoi comitati locali per promuovere l'uguaglianza tra individui a prescindere dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere.

Presente a Genova dal 2002, Arcigay Genova – Approdo Lilia Mulas⁵ da anni opera anche in ambito educativo e di promozione sociale. Attraverso un gruppo di volontari, composto da volontarie e volontari appositamente formati, ha realizzato incontri di formazione rivolti a studenti, insegnanti, professionisti della sanità e della formazione, associazioni e gruppi. Nel triennio 2014 - 2016 il gruppo ha realizzato, in collaborazione con il Centro Antiviolenza "Il Cerchio delle Relazioni" - cooperativa sociale onlus, il progetto finanziato dalla Regione Liguria, dal titolo "Includere le differenze, ampliare le possibilità", presso:

- Istituto "E. Montale - Nuovo IPC",
- Istituto "Einaudi - Casaregis - Galilei",
- Istituto "Sandro Pertini".

E' stato il primo studio sulla situazione effettiva del bullismo in Liguria, e in particolare a Genova, il cui obiettivo è stato quello di indagare in generale la discriminazione, le sue motivazioni e quali sono le azioni che i giovani identificano come "discriminatori" o "violenti", per procedere poi ad un approfondimento sul tema dell'omofobia e degli atteggiamenti e comportamenti omofobici. Inoltre, su richiesta di un istituto, particolare attenzione è stata rivolta al cyberbullismo.

Con questo progetto sono stati raggiunti 361 studenti attraverso un questionario e 164 hanno partecipato ad un percorso formativo composto da più incontri. L'intervento negli istituti ha coinvolto anche gli insegnanti, che hanno partecipato alla compilazione di un questionario apposito e assistito agli incontri.

I risultati della ricerca elaborati attraverso i dati raccolti dal questionario, sono stati recentemente presentati in occasione dell'evento Omofobia e politiche pubbliche contro le discriminazioni, promosso da Arcigay in collaborazione con il Comune di Genova e che possono essere reperiti online⁶.

Nel 2017 presso l'Istituto "Vittorio Emanuele II - Ruffini" è stato realizzato il ciclo di incontri "#IoStoConTe", progetto nazionale contro la discriminazione di genere, il bullismo ed il cyberbullismo promosso tra gli altri, dal Miur e da UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali).

Collaborazioni

Arcigay Genova si avvale della collaborazione di altre associazioni per la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di progetti educativi e di promozione sociale. Tra queste ricordiamo le collaborazioni con:

- A.G.E.D.O. (Associazione genitori, parenti e amici di omosessuali)⁷ che opera a livello nazionale e che ha permesso in più occasioni di integrare l'esperienza di adulti, genitori ma non solo, nel percorso di crescita e di confronto con giovani e studenti;
- A.I.E.D. (Associazione Italiana per l'Educazione Demografica)⁸ che integra l'esperienza dei volontari con formazione dedicata e la competenza tecnica in ambito medico e psicologico.

⁵ <https://www.arcigaygenova.it/>

⁶ <https://www.arcigaygenova.it/2018/08/20/bullismo-scuola/>. Per la consultazione dei dati completi, scrivere a presidenza@arcigaygenova.it

⁷ <http://www.agedonazionale.org/>

⁸ <http://www.aied.it/>

Specificità del progetto

La formazione in oggetto si prefiggerà un duplice scopo.

Da un lato sarà possibile sviluppare e consolidare competenze specifiche sui temi trattati, fornire strumenti per il riconoscimento e il contrasto di episodi di discriminazione e bullismo e creare una maggiore consapevolezza riguardo ai meccanismi legati a stereotipi e pregiudizi. Le conoscenze e competenze acquisite dai partecipanti favoriranno la creazione di ambienti sicuri e inclusivi e relazioni efficaci con il pubblico, l'utenza o i destinatari della formazione professionale specifica.

D'altra parte sarà altrettanto importante la riflessione sulla costruzione di un ambiente inclusivo per i lavoratori e lavoratrici che vivono quello spazio proprio in quanto tali.

Il progetto "Diritti alla meta" in corso sul territorio nazionale e guidato da Arcigay, sottolinea proprio questo aspetto. Il lavoro occupa una parte importante del tempo e quindi della vita delle persone. I luoghi di lavoro sono un contenitore di relazioni, di dinamiche interpersonali e sociali, luoghi nei quali ogni lavoratore deve sentirsi libero di essere se stesso e quindi anche di narrare e agire il proprio orientamento sessuale e la propria identità di genere.

Sviluppare una cultura della diversità significa pertanto contribuire alla realizzazione di migliori condizioni di lavoro e di ambienti lavorativi inclusivi, nei quali il benessere dei lavoratori diventi elemento di rispetto della persona, ma anche di crescita del contesto nel quale si agisce e più in generale di crescita della società. I luoghi di lavoro devono diventare spazi sicuri, accoglienti ed inclusivi, capaci di accogliere la diversità come un plusvalore, come un elemento di crescita personale e collettiva.

Percorso formativo

Primo modulo:

- Cosa definisce l'identità sessuale: orientamenti sessuali e identità di genere.

Alfabetizzazione di base sulle tematiche legate all'identità. Terminologia e buone pratiche legate al linguaggio e al rispetto delle identità.

- Stereotipi e pregiudizi: comprendere per ricostruire

Analisi consapevole dei meccanismi sottostanti a stereotipi e pregiudizi, cosa sono e come riconoscerli.

Secondo modulo:

- Focus on su discriminazione, bullismo e omobitansfobia.

Fondamenti teorici su bullismo e discriminazioni. Sviluppare conoscenze e competenze sul riconoscimento e la prevenzione di atti di violenza e discriminazione. Analisi dei dati relativi alle ricerche condotte sul territorio genovese per una migliore comprensione ed dei comportamenti intolleranti e possibili interventi.

Contatti

Arcigay Genova resta a disposizione per eventuali richieste, collaborazioni e informazioni su questo e altre proposte formative.

Genova, 25/11/2020

Federico Orecchia – Consigliere responsabile Formazione e Scuole Arcigay Genova

Tel. 3401640966 (h. 9.00-18.00)

Mail. scuole@arcigaygenova.it

Arcigay Genova - Approdo Lilia Mulas APS

Via del Lagaccio 92R - C.F.: 95077350106

Tel.: +393470011818 - E-mail: presidenza@arcigaygenova.it - Sito: www.arcigaygenova.it

Registro regionale del Terzo Settore - Sezione delle Associazioni di Promozione Sociale

Data decreto: 08/11/2019 - Numero decreto: 6770 – (n. prot. NP/2019/956482; pratica APS 527)